

Prolungamento del metrò Riapre il cantiere "infinito"



*Capolinea da Sesto Fs
a Cinisello Bettola:
operai al lavoro da lunedì
dopo oltre due anni di stop
La speranza è chiudere
per la fine del 2019*

di ROSARIO PALAZZOLO

- CINISELLO BALSAMO -

IL CANTIERE era stato fermato ai primi di marzo del 2015. E dopo oltre 2 anni di attesa, erano in molti a pensare che non sarebbe stato più possibile riprenderlo in tempi brevi. A sorpresa, invece, da lunedì prossimo gli operai torneranno al lavoro sia in largo Levrino a Sesto, sia in via Valtellina e via Galilei a Cinisello, per completare il tanto atteso prolungamento della M1 da Sesto Fs e Cinisello Bettola. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal sindaco di Milano Beppe Sala e dai suoi colleghi di Cinisello, Siria Trezzi, e Sesto San Giovanni, Monica Chittò, intervenute a Palazzo Marino per annunciare una doppia novità per il Nord Milano: il nuovo capolinea della M1 sarà operativo entro la fine del 2019; entro 10 anni la M5 viaggerà inoltre da Bignami fino alla Villa Reale e all'ospedale di Mon-

LA SITUAZIONE

**Intervento abbandonato
quando era stato completato
solo il 50% dell'operazione**

za. Interventi che lo stesso Sala ritiene strategici per colmare il gap nell'uso di mezzi pubblici tra milanesi e cittadini dell'hinterland. «A Milano il 57% della popolazione si muove con mezzi pubblici - ha detto -, questa percentuale scende

al 30% nei Comuni dell'area milanese». Lunedì mattina gli operai dell'impresa romana De Santis saranno al lavoro per ripristinare e rimettere in sicurezza i diversi cantieri aperti. Poi entro pochi giorni si tornerà a lavorare per completare la

linea che era stata «abbandonata» nel 2015, quando si era arrivati a circa il 50% dell'opera. Era stata Metropolitana Milanese a risolvere il contratto con la Acmar, che si era resa a lungo insolvente verso i lavoratori e i fornitori. Serviranno 750 giorni di lavoro per portare a compimento l'opera, oltre a un periodo di alcuni mesi per il collaudo degli impianti e la messa in esercizio.

«PENSIAMO di essere pronti per la fine del 2019», ha dichiarato Marco Granelli, assessore milanese alla Mobilità. Su questo progetto lo Stato ha messo a disposizione ulteriori 23 milioni di euro per finanziare le opere di impermeabilizzazione del tunnel, non previste in prima battuta. La soddisfazione dei sindaci è palpabile. Tanto che hanno invitato i cittadini alla ripresa dei lavori prevista per lunedì prossimo. Tuttavia non sono mancate le puntualizzazioni: «Il prolungamento del-

la M1 deve essere l'occasione per ripensare e potenziare la rete dei trasporti pubblici su gomma e per rimuovere le differenze tariffarie tra Milano e l'hinterland - ha detto il sindaco di Sesto Monica Chittò -. Tutti vogliamo incrementare



l'uso dei mezzi pubblici, ma questi sono i criteri fondamentali per farlo».

IN REALTÀ, secondo le stime rese note a cantieri appena avviati, il biglietto per la M1 da Cinisello Bettola dovrebbe avere un costo di 2.50 euro, pari a quello di Rho-Fiera. «Inutile parlare di tariffe ora - afferma Siria Trezzi, che è anche delegata metropolitana alla Mobilità -. Nelle prossime settimane l'agenzia metropolitana per la Mobilità avrà pieni poteri e potrà partire per realizzare il nuovo piano del trasporto pubblico locale. Ci aspettiamo che siano riscritte le regole, ma anche le tariffe, mettendo fine a un'ingiustizia che dura da troppi anni».

rosario.palazzolo@ilgiorno.net



LA SVOLTA TANTO ATTESA

**Questa deve essere
l'occasione per ripensare
e potenziare la rete
dei trasporti pubblici
Bisogna anche eliminare
le differenze di tariffe
tra Milano e hinterland**

PROGETTO La soddisfazione
del sindaco sestese **Monica Chittò**